



Berna, il 9 ottobre 2019

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Recepimento e trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali concernenti la realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore delle frontiere, della migrazione e della polizia (regolamenti [UE] 2019/817 e [UE] 2019/818) (Sviluppi dell'acquis di Schengen)**

**Apertura della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

il 9 ottobre 2019 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito:

al recepimento e alla trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali concernenti la realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore delle frontiere, della migrazione e della polizia (regolamenti [UE] 2019/817 e [UE] 2019/818).

Alla luce della complessa elaborazione del testo di attuazione nonché del termine rigoroso di due anni previsto per l'attuazione dall'Accordo di associazione a Schengen, nel presente caso non è possibile rispettare il termine ordinario per rispondere. L'introduzione tempestiva di alcune componenti centrali a livello europeo implica che le basi legali di tutte le componenti debbano essere già disponibili in questa fase. Per tale ragione, al Consiglio federale è stato chiesto di abbreviare di due settimane il termine ordinario per rispondere fissato a tre mesi (art. 7 cpv. 3 primo periodo LCo) conformemente all'articolo 7 capoverso 4 e di prolungarlo di due settimane conformemente all'articolo 7 capoverso 3 lettera b. La durata della procedura di consultazione durerà quindi tre mesi, fino al 9 gennaio 2020.

I due regolamenti UE intendono rafforzare lo scambio d'informazioni tra i sistemi d'informazione dell'UE nei settori delle frontiere, della migrazione e della polizia. Le autorità di controllo alle frontiere, le autorità competenti in materia di migrazione e le autorità di perseguimento penale possono accedere già oggi a numerosi sistemi d'informazione dell'Unione europea. Tali sistemi, tuttavia, non sono connessi tra loro sul piano tecnico, il che non consente di sfruttare le sinergie. Vi è pertanto il rischio



che informazioni importanti possano essere ignorate qualora non venga consultato direttamente il sistema d'informazione nel quale sono contenute.

L'interoperabilità consentirà di colmare tale lacuna. Interoperabilità significa dunque collegare i sistemi d'informazione dell'UE in modo tale da poter utilizzare le informazioni ivi contenute in modo più efficiente e mirato. Tramite un'unica interrogazione, le autorità potranno accedere in tempo utile a tutte le informazioni disponibili ottenendo dunque in maniera tempestiva un quadro completo di una persona. A tal fine, con i regolamenti UE viene istituito un portale di ricerca europeo che permetterà in futuro di interrogare simultaneamente (con un solo click) tutti i sistemi d'informazione. È istituito inoltre un servizio comune di confronto biometrico, un archivio comune di dati di cittadini di Stati terzi e un rilevatore di identità multiple. Quest'ultimo è inteso a creare collegamenti tra i dati contenuti nei diversi sistemi d'informazione allo scopo di individuare potenziali identità multiple e contribuire così al contrasto della frode di identità.

L'agevolazione dello scambio di dati migliora la sicurezza nello spazio Schengen e permette di eseguire controlli più efficaci alle frontiere esterne, contribuendo in tal modo alla lotta contro la migrazione illegale.

Il recepimento dei due regolamenti implica alcune modifiche legislative.

Con la presente Vi sottoponiamo per consultazione l'avamprogetto del decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero gli scambi di note tra la Svizzera e l'UE concernenti il recepimento e la trasposizione dei regolamenti UE.

La documentazione in consultazione è disponibile all'indirizzo:

<https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo pertanto a inviare i Vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**), entro il termine indicato, al seguente indirizzo di posta elettronica:

Per fedpol: [simone.rusterholz@fedpol.admin.ch](mailto:simone.rusterholz@fedpol.admin.ch) e [anna.wolf@fedpol.admin.ch](mailto:anna.wolf@fedpol.admin.ch)

Per la SEM: [sandrine.favre@sem.admin.ch](mailto:sandrine.favre@sem.admin.ch) e [helena.schaer@sem.admin.ch](mailto:helena.schaer@sem.admin.ch)

Per domande ed eventuali informazioni sono a Vostra disposizione, per fedpol, le signore Simone Rusterholz (tel. 058 465 13 12) e Anna Wolf (tel. 058 481 91 16) e, per la SEM, le signore Sandrine Favre (tel. 058 465 85 07) e Helena Schaer (tel. 058 465 99 87).

Con viva cordialità,

Karin Keller-Sutter  
Consigliera federale